



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

PIANO REGOLATORE GENERALE

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. ZONA ARTIGIANALE tra S.S.81 Piceno-Aprutina e S.P.31 via dell'Aspo



Elab. VAS_A

Rapporto Ambientale Preliminare di screening

PROGETTISTA
INCARICATO

Architetto
Roberta ANGELINI



ottobre 2025

COMUNE ASCOLI PICENO

Sindaco
Dr. Marco FIORAVANTI

Direttore Generale
Dr. Vincenzo PECORARO

Assessore all'Urbanistica
Dr. Giovanni SILVESTRI

Dirigente Settore 'Pianificazione Urbanistica'
Ing. Maurizio PICCIONI

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

Comune di Ascoli Piceno

Provincia di Ascoli Piceno

**Variante al Piano Regolatore Generale
ZONA ARTIGIANALE tra S.S.81 Piceno-Aprutina e S.P.31 via dell'Aspo**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

RAPPORTO PRELIMINARE di screening

*(Decreto Legislativo 152/2006 – Delibera Giunta Regionale Marche 179/2025 -
Decreti del Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali,
Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n.13/2020 e n.198/2021)*

ottobre 2025

INDICE

STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING	pg.03
Sezione 1 - INFORMAZIONI GENERALI	pg.05
a. Contenuti della Variante al Piano Regolatore Generale	pg.06
b. Applicazione della procedura di Verifica di assoggettabilità	pg.08
c. Definizione delle fasi operative della procedura di verifica	pg.10
d. Elenco dei Soggetti Competenti in materia ambientale in consultazione	pg.13
Sezione 2 - RILEVANZA DELLA VARIANTE DI P.R.G.	pg.14
a. Rilevanza della Variante di Piano Regolatore Generale in valutazione	pg.15
Sezione 3 - CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE DI P.R.G.	pg.17
a. Inquadramento strategico e attuativo	pg.18
b. Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico	pg.20
c. Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale	pg.24
d. Inquadramento ai sensi dell'Allegato I parte Seconda del D.lgs 152/2006	pg.28
Sezione 4 - CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	pg.29
a. Definizione dell'ambito territoriale	pg.30
b. Caratterizzazione dello stato dell'ambiente	pg.30
c. Individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze	pg.32
Sezione 5 - CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	pg.35
a. Modalità di valutazione delle significatività degli effetti	pg.36
b. Probabilità, durata e frequenza degli effetti	pg.37
c. Reversibilità degli effetti	pg.40
d. Carattere cumulativo degli effetti	pg.40
e. Natura transfrontaliera degli effetti	pg.41
f. Rischi per la salute umana o per l'ambiente	pg.41
g. Entità ed estensione nello spazio degli effetti	pg.42
CONCLUSIONI EMERSE DALL'ANALISI DEGLI EFFETTI	pg.44

STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING

STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING

Il Rapporto Preliminare di VAS costituisce lo strumento sulla base del quale si verifica preliminarmente se il piano in oggetto possa avere effetti significativi sull'ambiente (*Verifica di assoggettabilità*).

La valutazione in merito alla necessità di effettuare la VAS sulla proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Ascoli Piceno, è effettuata in coerenza alla disciplina della Regione Marche di cui alle vigenti Linee Guida approvate con DGR n. 179/2025 recante "*Linee Guida Regionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica*".

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" allo scopo di definire i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione della proposta di Variante al Piano Regolatore Generale comunale.

Il Rapporto ambientale viene proposto dal COMUNE di ASCOLI PICENO in qualità di Autorità Procedente e valutato dall'Autorità Competente in materia di VAS (*ai sensi del co.5 e co.6 art.5 LR 19/2023*) che è la PROVINCIA di ASCOLI PICENO.

La struttura del Rapporto Preliminare segue le indicazioni del "Documento di Indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica" e del "Secondo Documento di Indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica" approvati con Decreto del Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica, il primo con decreto n.13 del 17/01/2020 ed il secondo con decreto n.198 del 14/07/2021.

I contenuti del presente Rapporto Preliminare si articolano in cinque sezioni come segue:

- Sezione 1 - Informazioni generali;
- Sezione 2 - Rilevanza della Variante di PRG;
- Sezione 3 - Caratteristiche della Variante di PRG;
- Sezione 4 - Caratteristiche delle aree che possono essere interessate;
- Sezione 5 - Caratteristiche degli effetti ambientali.

alle quali si aggiunge una parte iniziale sulla struttura generale del documento e una parte conclusiva su quanto emerso dall'analisi degli effetti generati dalla Variante di PRG.

Sezione 1 - INFORMAZIONI GENERALI

- a. Contenuti della Variante al Piano Regolatore Generale
- b. Applicazione della procedura di Verifica di assoggettabilità
- c. Definizione delle fasi operative della procedura di verifica
- d. Elenco dei Soggetti Competenti in materia ambientale in consultazione

a. Contenuti della Variante al Piano Regolatore Generale

La proposta di Variante al Piano Regolatore Generale interviene sullo strumento urbanistico vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, nell'area in località "Battente" interessata da una zona artigianale, risultato di una serie di progettazioni generali e attuative che si sono succedute nel tempo dal 1990 ad oggi, oggetto di numerose modifiche e varianti, che hanno sedimentato e consolidato sul territorio l'assetto di una zona produttiva complessa.

Il vigente PRG (cfr. TAV.5_ *Strumentazione urbanistica vigente: stralcio PRG vigente*) articola l'area in due macrozone: la zona artigianale (una lottizzazione tra la strada Piceno-Aprutina e la via dell'Aspo), la zona ASA 11 (un Piano per Insediamenti Produttivi tra la predetta lottizzazione artigianale, il Raccordo autostradale Ascoli – Mare e i fossi Terrapone e della Scodella o Cavignano), con la presenza di diverse aree di Parcheggio, aree di Verde, e due fasce parallele di Verde ripariale lungo i due corsi d'acqua.

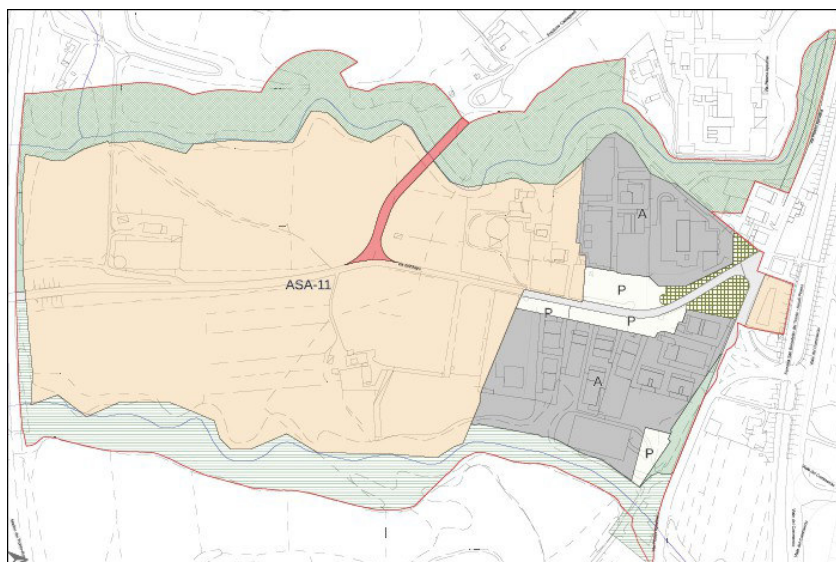


Fig.1 – Stralcio del PRG vigente

L'area produttiva ha visto attuarsi, nel corso degli ultimi decenni, in modo differenziato, interventi direttamente riconducibili sia al Piano Regolatore Generale che ai diversi strumenti attuativi, quali:

- Variante alla lottizzazione artigianale – Bivio Folignano (Del.C.C. n.99 del 11/07/1991)
- Piano Insediamenti Produttivi per la Zona Artigianale 21 (Del.C.C. n.5 del 24/01/2000)
- Variante al PRG e al PIP per la Zona Artigianale 21 (Del.C.C. n.74 del 19/07/2004)
- Variante al PRG per Zone di Servizio a insediamenti produttivi attigue al PIP (Del.C.C. n.7 del 2/2/2011).

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

Piani vigenti

- Lottizzazione Consorzio Battente
- Zone di servizio agli insediamenti produttivi attigue al P.I.P.
- Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)

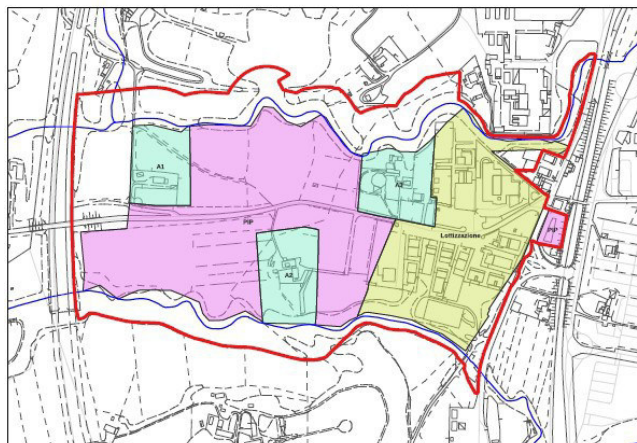


Fig.2 – Schema dei Piani attuativi vigenti nell'area di Variante

La variante di PRG interessa una **zona prevalentemente produttiva, già urbanizzata e con servizi presenti**, derivante dall'attuazione degli strumenti attuativi vigenti.

Gli strumenti urbanistici vigenti sono stati attuati per quanto riguarda le opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, sottoservizi, aree verdi) e quasi completamente attuati per la parte delle costruzioni private, causa la perdurante crisi economica, la diminuita esigenza di insediamenti produttivi, e la tendenza all'insediamento di attività produttive in settori diversi come il commercio e il terziario.

In particolare l'area presenta una serie di spazi previsti per le attività produttive ma non ancora edificati così distribuiti:

- “Lottizzazione artigianale Battente”, completa.
- “Piano di Insediamenti Produttivi”: n.6 Lotti da attuare.
- “Zona a servizio del PIP”: n.4 Interventi di nuova edificazione da attuare.

AREE PRODUTTIVE, SERVIZI E STANDARD DA ATTUARE

Piano	Lotto - Area	Superficie lotto mq	Area edificabile mq	Superficie coperta mq
A1	19	10840	4370	1142
A2	18a	3100	1480	444.44
A2	18b	3100	1480	444.44
A2	18c	3100	1480	444.44
PIP	16	1250	1250	634
PIP	4	3630	2475	1300
PIP	2	3530	2300	1095
PIP	1	3520	2332	1131
PIP	11	3210	1900	875
PIP	13	3850	2673	1341
PIP	VS	5923		
PRG	V1	10499		

Fig.3 – Tabella riepilogativa delle Superfici e standard ancora da attuare

Sulla base di questo stato di fatto l'amministrazione comunale ha richiesto e richiamato (con Deliberazione di Giunta Comunale n.175 del 30/05/2024: "Atto di indirizzo per la redazione della Variante parziale al Piano Regolatore Generale relativa alla zona artigianale in località 'lu Battente' ") la necessità di realizzare l'azione di "Attuazione nuovo piano P.R.G." secondo le Linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-24 previste come obiettivo strategico di "Ascoli città che verrà".

Considerato che la maggior parte dell'area è stata urbanizzata e risulta attualmente funzionale alle attività produttive presenti, e che risultano ancora da attuare solo alcuni dei lotti già previsti, si propone di **considerare l'intera zona urbana come un'unica zona produttiva di PRG**, salvaguardando le prospettive di sviluppo attualmente vigenti e riqualificando quanto già esistente, sia nella parte edificata sia nella parte degli spazi aperti.

L'occasione di revisionare la struttura pianificatoria dell'area oggetto di Variante ha portato alla maturazione dell'idea di promozione di una nuova cultura urbanistica, incentrata sui processi di qualificazione del territorio costruito (anche con limitazione del consumo di suolo) attraverso soluzioni per il miglioramento dell'assetto urbanistico-edilizio e della relativa viabilità, verde pubblico, servizi.

La proposta presentata va nella direzione di **aggiornare la pianificazione urbanistica** della zona produttiva con la finalità di superare alcune criticità funzionali emerse nel corso degli ultimi anni e **proporre una riqualificazione anche in chiave di sostenibilità ambientale degli insediamenti e degli spazi presenti, senza prevedere ulteriori ampliamenti delle zone già destinate allo sviluppo dell'area produttiva.**

b. Applicazione della procedura di Verifica di assoggettabilità

I principali **contenuti della proposta** di Variante al Piano Regolatore Generale consistono in una serie organizzata di azioni che riguardano sia gli immobili/spazi costruiti privati, sia gli spazi aperti pubblici e alcune reti.

Le azioni progettuali che interesseranno **le aree private**, attraverso la **qualificazione degli ambiti produttivi esistenti e di progetto** (cfr. 'Tavola 10_Approfondimenti parametri tecnici della Zonizzazione'), possono sintetizzarsi in:

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

- un riordino dell'assetto urbanistico complessivo dell'intera zona artigianale;
- un consolidamento insediativo delle aree non ancora utilizzate:
 - Nuove costruzioni nei Lotti ineditati (dell'ex PIP)
- una qualificazione degli insediamenti produttivi presenti:
 - Ristrutturazioni nei Lotti edificati (dell'ex PIP);
 - Ristrutturazioni nelle aree edificate (della ex Lottizzazione Battente)
- uno sviluppo integrato delle zone a servizio all'artigianato:
 - Nuove costruzioni nelle aree inedificate delle ex Zone a Servizio (dell'ex PIP)

Le azioni progettuali che interesseranno **le aree pubbliche**, attraverso la riqualificazione degli spazi aperti e delle reti (cfr. 'Tavola 11_Approfondimenti caratteri ambientali della Zonizzazione'), possono sintetizzarsi in:

- una qualificazione del contesto ecologico (*reti ecologiche e parchi fluviali*);
- una qualificazione del verde pubblico davanti alle proprietà private (*giardini tascabili*);
- uno sviluppo delle aree di verde pubblico (*micro ri-forestazioni urbana*);
- una riqualificazione in chiave sostenibile di viabilità e parcheggi (*parcheggi con de-pavimentazione*);
- una gestione sostenibile della rete delle acque piovane (*giardini della pioggia*).

La proposta viene verificata anche rispetto alla quantità di aree destinate a **standard urbanistici**, in quanto per gli insediamenti di **carattere industriale o ad essi assimilabili** compresi nelle zone D, la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti. In particolare tali condizioni vengono verificate con le quantità sotto esposte:

AREA Produttiva	SUPERFICIE MQ
Zona per attività Artigianali e Commerciali-Direzionali	132.642
AREE A STANDARD	SUPERFICIE MQ
Parcheggi	14.323 (> 10%)
Verde attrezzato a parchi, gioco e sport	29.458 (> 10%)
Parchi Urbani e Territoriali	87526

Fig.4 – Tabella di sintesi per la verifica degli standard urbanistici per l'area produttiva in Variante

Le ricadute delle azioni progettuali introdotte dalla Variante al PRG sulle componenti ambientali, hanno determinato la scelta di predisporre il presente Rapporto Preliminare di screening, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, fornendo (nei capitoli successivi) tutti gli elementi necessari (caratteristiche del piano e caratteristiche degli impatti) affinché i Soggetti Competenti in materia Ambientale possano esprimere il proprio parere, rispondendo al quesito se la proposta di Variante allo strumento urbanistico debba o meno essere sottoposto a VAS e in maniera da escluderlo, ma anzi suggerendo modalità operative per meglio attuare le disposizioni introdotte dallo stesso.

Si ritiene pertanto opportuno che la presente Variante di PRG, per le sue peculiarità e per la sua portata in termini di sviluppo sostenibile del territorio comunale, segua il procedimento dello Screening della Valutazione Ambientale Strategica.

c. Definizione delle fasi operative della procedura di verifica

L'elaborazione, adozione e approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale fanno riferimento principalmente al quadro normativo di seguito esposto.

Il **Piano** oggetto di valutazione è stato redatto a seguito di una intensa attività di studio e di ricerca di archivio, prima ancora dell'entrata in vigore della nuova Legge regionale sul governo del territorio, ed in riferimento alla previgente L.R. n.34/1992 *“Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio”* (poi abrogata).

Numerose indicazioni sono inoltre emerse nel corso dell'attività di comunicazione e partecipazione alla formazione della Variante di PRG che ha visto coinvolti cittadini, imprenditori, uffici e amministrazione comunale.

Pertanto la necessità di non disperdere i materiali prodotti e i risultati dei numerosi incontri espletati sia con gli Uffici che con la cittadinanza, ha portato all'adeguamento del Piano ai rinnovati dettami della L.R. n.19/2023 in vigore dal 01/01/2024 per renderlo conforme a quanto in essa contenuto. Infatti occorre tenere in conto il recente cambiamento normativo che con la nuova legge delle Marche L.R. 30 novembre 2023, n. 19 *“Norme della pianificazione per il governo del territorio”*, in vigore dal 01/01/2024, ha modificato profondamente le modalità e i contenuti redazionali dei piani regolatori comunali e loro varianti, abrogando tra l'altro la L.R n.34/1992 ai sensi della quale il presente piano si era conformato fino a questo momento.

La normativa di riferimento per la **VAS** Valutazione Ambientale Strategica è la seguente:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Linee guida della Commissione Europea Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n.69"
- Deliberazione di Giunta Regionale n.179 del 17 febbraio 2025 "Approvazione linee guida regionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica e revoca DGR 1647/2019";
- Decreto del Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n.13 del 17 Gennaio 2020 "Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".
- Decreto del Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n.198 del 14 Luglio 2021 "indicazioni tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici" .

La Valutazione Ambientale Strategica è avviata dall'Autorità Procedente nell'ambito del processo di formazione di un Piano, ai sensi dell'art.11 co. 1 del D.lgs n.152/2006.

L'Autorità Procedente è la Pubblica Amministrazione che elabora il Piano ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispose il Piano sia un diverso soggetto pubblico o privato, come la Pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano: in questo caso è il Comune di Ascoli Piceno.

L'Autorità Competente è la Pubblica Amministrazione a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica ad assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato (provvedimento conclusivo del processo di VAS). Ai sensi della DGR n. 87 del 29 gennaio 2024, la Giunta Regionale ha stabilito, di concerto con i Comuni, l'elenco dei Comuni Autorità Competenti, che per i comuni della provincia di Ascoli Piceno al momento non è pervenuta, e per i quali quindi l'Autorità competente è individuata nella Provincia di riferimento ai sensi dell'art. 5, comma 6, della l.r. 19/2023. In questo caso è la Provincia di Ascoli Piceno.

I SCA (Soggetti con Competenza Ambientale) sono le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Pubblici che, per le loro specifiche competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano, mentre il pubblico è una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

La normativa prevede che il presente Rapporto preliminare di Verifica di Assoggettabilità corredi la Proposta tecnica di Variante al PRG nella fase di approvazione indicata dalla L.R. 19/2023.

Con l'approvazione della proposta di variante in Consiglio, il Comune, quale autorità procedente per la VAS, invia comunicazione all'Autorità Competente VAS al fine di condividere la proposta dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) di cui al D.lgs. n.152/2006.

Ai fini della Fase preliminare dei lavori della Conferenza di Copianificazione e della Valutazione Interistituzionale, la comunicazione deve essere trasmessa anche ai soggetti partecipanti alla conferenza CeVI, per gli aspetti di competenza anche ai fini di un controllo formale della completezza documentale, e per eventuali richieste integrative per la resa in conferenza dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.

Le amministrazioni con diritto di voto comunque convocate dal Comune, in quanto amministrazione procedente e che approva la Variante, sono oltre al Comune stesso, la Regione, la Provincia territorialmente competente e il Ministero della Cultura (Soprintendenza territorialmente competente e Segretariato regionale, quest'ultimo soppresso dal 5/8/2025).

Le procedure preliminari di VAS necessarie (con il presente Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. n.152/2006) vanno espletate all'interno della prima Conferenza di Copianificazione e della Valutazione Interistituzionale CeVI.

d. Elenco dei Soggetti Competenti in materia ambientale in consultazione

Si riporta l'elenco dei S.C.A. da coinvolgere per le diverse competenze in materia ambientale nella procedura di verifica di assoggettabilità e degli Enti con diritto di voto nella conferenza CeVI.

ENTE (<i>Soggetto con Competenza Ambientale</i>)	Motivazione del coinvolgimento
<p>-Regione Marche <i>(regione.marche.protocollogiunta@emarche.it)</i> -Dipartimento Infrastrutture Territorio Direzione Ambiente e risorse idriche -Dipartimento Protezione Civile e sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Sud -Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura</p>	<p>-Per politiche programmi e piani di livello regionale che interessano il territorio regionale nei temi indicati per ogni Dipartimento.</p>
<p>-Provincia Ascoli Piceno (<i>provincia.ascoli@emarche.it</i>) -SETTORE II - Tutela e valorizzazione ambientale -SETTORE IV - Edilizia scolastica, patrimonio e Pianificazione territoriale</p>	<p>-Per la Tutela ambientale – Rifiuti – Energia – Acque - Monitoraggio Matrice Ambientale -Per la Pianificazione territoriale di coordinamento ed assetto del territorio – VAS</p>
<p>-Autorità Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale per la Regione Marche <i>(protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)</i></p>	<p>Per la gestione del rischio idrogeologico, la gestione e la tutela delle risorse idriche, l'uso sostenibile del suolo</p>
<p>-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata <i>(sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)</i></p>	<p>Per la tutela del patrimonio culturale (archeologico, storico e artistico, architettonico, paesaggio)</p>
<p>-ex Segretariato Regionale per le Marche (<i>soppresso dal 5/8/2025, con funzioni assegnate alla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino</i>) <i>(sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)</i></p>	<p>Per la tutela del patrimonio culturale</p>
<p>-Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA Marche Dipartimento Area Vasta Sud Servizio Territoriale di Ascoli Piceno <i>(arpam@emarche.it)</i></p>	<p>Per la tutela, controllo e monitoraggio dell'ambiente a garanzia della qualità di aria, acqua, suolo e degli ambienti di vita, contribuendo alla prevenzione dei rischi ambientali e sanitari.</p>
<p>-AST Azienda Sanitaria Territoriale Ascoli Piceno UOC Ambiente e Salute <i>(ast.ascolipiceno@emarche.it)</i></p>	<p>Per la Tutela della Salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinanti.</p>

Sezione 2 – RILEVANZA DELLA VARIANTE DI P.R.G.

- a. Rilevanza della Variante di Piano Regolatore Generale in valutazione

a. Rilevanza della Variante di Piano Regolatore Generale in valutazione

La presente Variante riguarda un'area produttiva artigianale già presente nel P.R.G. del comune di Ascoli Piceno, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, e supportato da una V.A.S. le cui fasi procedurali sono state concluse con documento istruttorio prot. n.2293 del 13.01.2016, con parere di conformità favorevole con prescrizioni della Provincia di Ascoli Piceno.

La recente modifica normativa della nuova legge delle Marche L.R. 30 novembre 2023, n. 19 *Norme della pianificazione per il governo del territorio*, in vigore dal 01/01/2024, ha mutato radicalmente le modalità e i contenuti redazionali dei piani regolatori comunali e loro varianti e visti gli obiettivi e le finalità della suddetta legge tra i quali (art.1, co.1, punti seguenti):

- << b) **attuare il contrasto al consumo di suolo, promuovere la difesa del suolo, la rigenerazione urbana e territoriale e accrescere la qualità urbanistica, edilizia e architettonica;**
- e) **assicurare l'efficacia delle azioni di tutela del territorio e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;**
- f) **assicurare la dotazione e la riqualificazione della città pubblica, quale complesso dei servizi, delle opere di urbanizzazione, delle aree destinate a verde pubblico e degli altri spazi pubblici, garantendo e migliorando l'accessibilità universale, la qualità e la fruibilità dei servizi, le condizioni di vita e di relazione e la coesione sociale;**
- g) **promuovere la trasformazione per funzioni economiche e/o sociali delle aree urbanizzate non più utilizzate o abbandonate>>**,

si ritiene che gli stessi risultano alla base dell'indirizzo strategico che l'Amministrazione Comunale vuole perseguire con la redazione della presente Variante di piano per la zona artigianale.

La proposta di piano in valutazione determina una variazione dell'assetto previgente di PRG in relazione ad operazioni pianificatorie che riguardano gli ambiti produttivi esistenti e di progetto, attraverso:

- riordino** dell'assetto urbanistico complessivo dell'intera zona artigianale
- qualificazione** degli insediamenti produttivi presenti, con possibilità di ristrutturazione nei lotti edificati
- consolidamento** insediativo dei lotti di progetto ancora non edificati
- sviluppo integrato** delle zone a servizio dell'artigianato

Inoltre sono previste operazioni pianificatorie che interesseranno le aree pubbliche, in particolare gli spazi aperti e le reti attraverso:

- qualificazione** del contesto ecologico (*reti ecologiche e parchi fluviali*);
- qualificazione e sviluppo** del verde pubblico, sia davanti alle proprietà private (*giardini tascabili*)

- sia in aree appositamente individuate dalla Variante (*micro ri-forestazione urbana*);
- riqualificazione di viabilità e parcheggi** in chiave sostenibile (*parcheggi con de-pavimentazione*);
- gestione sostenibile della rete delle acque piovane** (*giardini della pioggia*).

Pertanto con riguardo alla coerenza della Variante di PRG ai dettami della L.R. n.19/2023 si evince che:

- il riordino dell'assetto urbanistico complessivo dell'intera zona artigianale con il consolidamento delle previsioni urbanistiche e la qualificazione degli insediamenti produttivi presenti, senza previsione di nuove aree di espansione, contribuisce ad **“attuare il contrasto al consumo di suolo, promuovere la difesa del suolo, la rigenerazione urbana e territoriale e accrescere la qualità urbanistica, edilizia e architettonica”** (lettera b) art.1 co.1) ;
- la qualificazione del contesto ecologico dell'area (corsi d'acqua, verde privato, verde pubblico, parcheggi verdi, gestione acque piovane), contribuisce ad **“assicurare l'efficacia delle azioni di tutela del territorio e la sostenibilità degli interventi di trasformazione”** (lettera e) art.1 co.1);
- la razionalizzazione di alcuni spazi pubblici di Viabilità e di Parcheggio, con percorrenze continue di distribuzione interna per le strade e con la depavimentazione di alcune aree parcheggio, contribuisce ad **“assicurare la dotazione e la riqualificazione della città pubblica, quale complesso dei servizi, delle opere di urbanizzazione, delle aree destinate a verde pubblico e degli altri spazi pubblici, garantendo e migliorando l'accessibilità universale, la qualità e la fruibilità dei servizi, le condizioni di vita e di relazione e la coesione sociale”** (lettera f) art.1 co.1);
- l'aumento delle tipologie di aree di Verde pubblico con alcuni tratti del parco fluviale, la micro ri-forestazione urbana, i giardini della pioggia e i giardini 'tascabili' contribuisce ad **“assicurare la dotazione e la riqualificazione della città pubblica”** (lettera f) art.1 co.1);
- lo sviluppo integrato delle zone a servizio dell'artigianato, sia nelle aree già previste dalla pianificazione che nella sua complessità, contribuisce a **“promuovere la trasformazione per funzioni economiche e/o sociali delle aree urbanizzate non più utilizzate o abbandonate”** (lettera g) art.1 co.1).

Si sono volute porre in evidenza le caratteristiche della Variante che possono consentire di prevedere la scarsa rilevanza di possibili effetti negativi sull'ambiente, condizione per la quale potrebbe essere possibile semplificare la redazione del rapporto preliminare e conseguentemente la valutazione di assoggettabilità. La presente asserzione, suggerita in alcuni casi anche nel Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali regionale n.13/2020 (Documento di Indirizzo, Cap. I, Parte I, Sezione 2) lascia ai soggetti coinvolti nella valutazione la più ampia facoltà decisionale, auspicando in ogni caso la possibilità per i S.C.A. di suggerire modalità operative per meglio attuare le disposizioni introdotte dal Piano.

Sezione 3 - CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE DI P.R.G.

- a. Inquadramento strategico e attuativo
- b. Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatorio
- c. Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale
- d. Inquadramento ai sensi dell'Allegato I parte Seconda del D.lgs 152/2006

a. Inquadramento strategico e attuativo

-Le **disposizioni** che prevedono la redazione della Variante di PRG si possono riferire alla sua conformità alla legge nazionale (Legge 1150/'42), ed alla sua conformità alle leggi regionali (ex L.R. n.34/'92 e ss.mm.ii., ora abrogata, e L.R. n.19/2023).

Il Piano non interessa variazioni di zone urbanistiche omogenee del P.R.G. vigente, in quanto riguarda prevalentemente aggiustamenti di aree destinate a 'Zone produttive artigianali' e spazi pubblici di diversa destinazione (Verde, Parcheggi, Viabilità) già a queste connesse, derivanti da piani attuativi previgenti

-La principale **finalità** della Variante di PRG è quella di una revisione ed aggiornamento della pianificazione della zona. L'area è stata urbanizzata e risultano ancora da attuare solo alcuni dei lotti previsti, pertanto si propone di **considerare l'intera zona urbana come un'unica zona produttiva di PRG**, salvaguardando le prospettive di sviluppo attualmente vigenti e riqualificando quanto già esistente, sia nella parte edificata sia nella parte degli spazi aperti.

Non sono previsti ulteriori ampliamenti delle zone già destinate allo sviluppo dell'area produttiva, e nell'ottica di superare alcune criticità funzionali emerse nel corso degli ultimi anni si **proporre una riqualificazione anche in chiave di sostenibilità ambientale degli insediamenti e degli spazi presenti**.

-Gli **obiettivi** della Variante di PRG sono:

- il **riordino** dell'assetto urbanistico complessivo dell'intera zona artigianale
- la **qualificazione** degli insediamenti produttivi presenti
- il **consolidamento** insediativo dei lotti di progetto ancora non edificati
- lo **sviluppo integrato** delle zone a servizio dell'artigianato
- la **qualificazione** del contesto ecologico
- la **qualificazione e sviluppo** del verde pubblico
- la **riqualificazione** di viabilità e parcheggi
- la **gestione sostenibile** della rete delle acque piovane.

-L'attuazione della Variante di PRG si avrà attraverso **azioni** che riguardano sia la qualificazione degli ambiti produttivi esistenti e di progetto, sia la riqualificazione degli spazi aperti e delle reti.

In particolare si determineranno variazioni delle quantità di zone come di seguito indicato:

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

- Le zone D produttive restano invariate e si confermano le superfici dei lotti ancora da attuare
- Le zone P Parcheggio vengono razionalizzate e si passa dai mq.16.938 della pianificazione vigente ai mq. 14.323 della proposta, mantenendo la quantità dello standard previsto per legge (riportando alcuni spazi previsti dal piano attuativo vigente e utilizzati per la mobilità di distribuzione interna, alla funzione effettivamente espletata di viabilità).
- Le zone di Verde attrezzato a parchi, gioco e sport vengono riorganizzate e ne viene ampliata la diversa tipologia, passando dai mq.30.179 della pianificazione vigente ai mq.29.458 della proposta (escludendo l'area occupata dalla nuova strada, prevista dal PRG 2016, che ricadrebbe nell'area di verde sportivo sottraendone circa 500 mq.), mantenendo la quantità dello standard previsto per legge.
- Le zone per Parchi Urbani e Territoriali sono inserite nella Variante e determinano un aumento con mq. 87.526 totali.

Con riguardo alle aree destinate a Standard urbanistico si determina un lieve calo delle aree P parcheggio, che vanno a favore di una parte di viabilità che renderà più agevole e continuativa la percorrenza di distribuzione interna) e delle aree VP verde pubblico (per la presenza del sedime della nuova strada di previsione di PRG 2016) e che tuttavia va a rinforzarsi con l'incremento delle zone per Parchi urbani e territoriali.

Tali operazioni di razionalizzazione delle zone consentono di mantenere tutti gli standard urbanistici previsti per la zona produttiva.

Zona per attività Artigianali e Commerciali-Direzionali (mq.132.642):

-P parcheggi: mq.14.323 (> 10% richiesto) OPPURE

-Vp verde pubblico: mq.29.458 (> 10% richiesto)

Tutti gli interventi previsti dalla Variante di piano sulle aree succitate sono inoltre disciplinati nel rispetto delle norme sulla tutela del paesaggio (rispetto dei vincoli e delle tutele previste dal D.Lgs.n.42/2004) e dell'ambiente (rispetto delle indicazioni del D.Lgs.n.152/2006).

Il Piano fornisce un quadro di riferimento per la realizzazione degli interventi sia pubblici che privati: le forme di finanziamento degli interventi pubblici sono quelle usuali alle quali attinge il Comune per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani delle Opere Pubbliche e di altri fondi regionali e statali; per quanto riguarda gli interventi a carico dell'iniziativa privata questi saranno in capo agli aventi titolarità, eventualmente integrati da vigenti agevolazioni fiscali in materia.

b. Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico

Si evidenzia che il territorio del comune di Ascoli Piceno risulta interessato e normato da diversi piani urbanistici, per i quali si rilevano i caratteri di coerenza esterna come di seguito riportato.

Coerenza orizzontale (piani che appartengono allo stesso livello)

1 - Piano Regolatore Generale comunale (PRG 2016)

Le previsioni riguardano prevalentemente la tipologia di area produttiva artigianale (Zona D) prevista dal DM 1444/1968 e relative norme.

Il PRG vigente è stato adeguato alle indicazioni del PPAR Piano Paesistico Ambientale Regionale.

La COERENZA della Variante di PRG al piano vigente si attua con riguardo alle scelte pianificatorie di considerare l'intera zona urbana, ormai realizzata con tutte le opere di urbanizzazione e quasi completamente attuata nelle previsioni edificatorie previgenti, come un'unica zona produttiva di PRG. Non sono previste nuove aree di espansione.

Viene inoltre prevista una qualificazione delle zone a Parcheggio, del Verde attrezzato a parchi, gioco e sport e delle zone per Parchi Urbani e Territoriali.

Tutte le zone interessate dalla Variante sono state verificate anche con la presenza/assenza di vincoli sovraordinati (paesaggistici, ambientali, geomorfologici) e di tutele previste dal PPAR.

2 – Piano di Classificazione Acustica comunale (2016)

Il Piano consiste nella suddivisione del territorio in sei classi acustiche legate alla tipologia prevalente di utilizzo delle aree: CLASSE I – Aree particolarmente protette, CLASSE II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, CLASSE III – Aree di tipo misto, CLASSE IV – Aree di intensa attività umana, CLASSE V – Aree prevalentemente industriali, CLASSE VI – Aree esclusivamente industriali, e che fissa, per ciascuna classe, i limiti massimi di esposizione al rumore all'interno di ogni zona territoriale.

La COERENZA della Variante di PRG al PCA non viene meno in generale in quanto la nuova zonizzazione proposta (macroarea D) riconferma la destinazione d'uso prevista (Zona produttiva) e non presenta caratteri di innovazione rispetto a quelle previgenti dei piani attuativi. L'area più a diretto contatto con la strada Piceno-Aprutina, di collegamento con altri ambiti della città, si conferma come Classe IV – Aree di intensa attività umana, mentre l'area lungo la via dell'Aspo, più interna e di minor frequentazione, si conferma come Classe III – Aree di tipo misto.

3 – Piano Comunale di Emergenza (2014)

Il Piano identifica e prevede gli scenari di rischio che risultano funzionali sia ai fini dell'allertamento che della pianificazione di protezione civile, individuando alcune aree del territorio compatibili e funzionali alla sicurezza della popolazione.

La COERENZA della Variante di PRG al PCE resta invariata in quanto la nuova zonizzazione proposta non interessa aree indicate per gli scopi del Piano di Emergenza.

Coerenza verticale (piani sovraordinati)

4 – Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile (SRSvS, 2021)

E' un programma strategico regionale che <<definisce il contributo a livello territoriale per la realizzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 ed è sviluppata 4 ambiti d'azione: sociale, ambientale, economico ed istituzionale, al fine di superare l'approccio "per settori" >>.

Le scelte strategiche che coinvolgono lo sviluppo sostenibile regionale riguardano, in sintesi: la prevenzione e riduzione dei rischi di catastrofi, i cambiamenti climatici, il riconoscimento del valore dei servizi ecosistemici, l'equità tra persone, la promozione di sistemi tecnologici sostenibili.

La COERENZA della Variante di PRG alla SRSvS si attua con la verifica di ogni zona sottoposta a variazione, con le scelte strategiche previste a livello regionale, relativamente a:

- attenzione verso la riduzione della popolazione all'esposizione a vulnerabilità del territorio,
- attenzione alle scelte che contribuiscono ad affrontare il cambiamento climatico,
- tutela della biodiversità,
- attenzione alla riduzione delle emissioni nell'ambiente.

La Variante di PRG, nella sua parte di proposte che riguardano le aree pubbliche quali Viabilità (*razionalizzazione delle strade interne*), zone a Parcheggio (*de-pavimentazione*), zone di Verde attrezzato a parchi, gioco e sport (*micro ri-forestazione urbana*, *giardini tascabili*, *giardini della pioggia*) e zone per Parchi Urbani e Territoriali (*reti ecologiche e parchi fluviali*), contribuisce a tutte le strategie succitate.

5 – Piano di Assetto Idrogeologico (AUBAC, 2025 PAI distrettuale-adottato)

Il Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico) e per la gestione del rischio da frana (PAI distrettuale Frane) con le relative misure di salvaguardia, è stato adottato dalla Conferenza

Istituzionale Permanente in data 31/07/2025. Andrà a sostituire definitivamente i piani delle precedenti Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali (Piani stralcio).

Il Piano di bacino è un piano territoriale di settore attraverso il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

La COERENZA della Variante di PRG al Piano distrettuale si attua con la verifica della zona sottoposta a variazione, con le prescrizioni e indicazioni del PAI sia per le aree con pericolosità relativa al rischio frana che al rischio esondazione.

6 - Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR 1989)

È un piano di interesse paesistico e di interesse ambientale che mette in evidenza nel territorio regionale la presenza di tutele previste per queste tipologie di beni e di aree. Il piano è strutturato secondo “sottosistemi tematici” (geologico-geomorfologico-idrogeologico; botanico-vegetazionale; storico-culturale); secondo “sottosistemi territoriali”, distinti per diverso valore: aree A, aree B e C, aree D (resto del territorio) e aree V; secondo “categorie costitutive del paesaggio”, insieme degli elementi-base del paesaggio che vengono riferiti ai tre sottosistemi tematici. In base a questa articolazione, distingue le azioni progettuali in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni che sono state accolte dai comuni che hanno redatto i propri strumenti di pianificazione in adeguamento al PPAR.

La COERENZA della Variante di PRG al PPAR si è attuata attraverso la verifica della zona sottoposta a variazione, con la presenza/assenza di vincoli sovraordinati (paesaggistici, ambientali, geomorfologici, ...) e di tutele, relativamente ai beni ed ambiti appartenenti alle parti di territorio già considerate dal PRG vigente, che restano comunque invariate e sono:

-Vincoli del sottosistema geologico-geomorfologico:

vincolo dei corsi d'acqua

vincolo dei crinali

-Vincoli del sottosistema storico-culturale:

ambiti di tutela dei manufatti storici

ambiti di tutela delle strade consolari

-Sintesi del bilancio quali-quantitativo dei vincoli del PPAR:

aree da sottoporre a tutela integrale

aree da sottoporre a tutela orientat

7 – Piano di Inquadramento Territoriale (PIT 2001)

Il piano stabilisce le linee fondamentali di assetto del territorio regionale, assicurando la compatibilità dei programmi e degli indirizzi di sviluppo economico con i contenuti del PPAR relativi alla valorizzazione delle risorse culturali, paesistiche, ambientali e naturalistiche.

La COERENZA della Variante di PRG al PIT in generale non viene modificata in quanto con la nuova zonizzazione proposta le destinazioni d'uso non sono ritenute innovative rispetto a quelle previgenti.

8 – Rete Ecologica Marche (REM 2018)

E' uno strumento che intende far recepire ai nuovi piani l'individuazione degli elementi che costituiscono la rete ecologica nelle aree di valenza ecologica già esistenti, fino a ricomprendere zone anche a contatto con le aree antropizzate.

Gli obiettivi principali sono infatti:

- ridurre la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali e della matrice ambientale, incrementare la qualità del territorio, favorire la funzionalità ecologica, contribuire alla valorizzazione del paesaggio
- favorire la realizzazione di interventi per la tutela della biodiversità, promuovere il rafforzamento delle connessioni ecologiche, dei servizi eco-sistemici e la permeabilità degli elementi.

La COERENZA della Variante di PRG alla REM viene garantita soprattutto con le azioni di riqualificazione degli spazi aperti quali: la qualificazione del contesto ecologico (*reti ecologiche e parchi fluviali*); la riqualificazione del verde pubblico davanti alle proprietà private (*giardini tascabili*); lo sviluppo delle aree di verde pubblico (*micro ri-forestazioni urbana*); la riqualificazione in chiave sostenibile di viabilità e parcheggi (*parcheggi con de-pavimentazione*); la gestione sostenibile della rete delle acque piovane (*giardini della pioggia*).

Tutte le zone destinate a Verde (previste nella presente Variante di PRG) e quelle a Parchi Territoriali e Urbani, favoriscono operazioni di valorizzazione paesaggistica e di rafforzamento delle connessioni ecologiche.

9 – Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ascoli Piceno (2002, 2006 parzialmente revocato, 2012).

Il piano effettua due operazioni in contemporanea:

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

<<-interpreta e valuta il sistema di risorse presenti nel territorio provinciale a partire dai problemi specifici che caratterizzano le diverse parti; /

- individua occasioni d'intervento e strumenti economico-finanziari per la loro attuazione a partire dalle idee maturate dai soggetti agenti nelle diverse realtà locali>>.

La COERENZA della Variante di PRG al PTC non viene modificata in quanto la nuova zonizzazione proposta e le destinazioni d'uso previste non sono ritenute innovative rispetto a quelle previgenti.

Infine si può affermare l'influenza della presente Variante di PRG su piani sotto-ordinati nella misura in cui la nuova zona artigianale di PRG, per alcune aree di manifesta complessità (localizzazione, morfologia, accessibilità), in caso di richiesta di variazione della destinazione d'uso principale debbano essere pianificate come progetti di iniziativa privata legati a un PC convenzionato, con schema di convenzione e onere per il proponente di realizzare opere di urbanizzazione, legato anche al reperimento e cessione di standard urbanistici aggiuntivi, da reperire all'interno dell'area di intervento.

c. Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale

1. Normativa ambientale pertinente la Variante di PRG alle diverse scale territoriali, incluse politiche e strategie:

Si fa riferimento al fatto che la Valutazione Ambientale Strategica rappresenta un processo finalizzato ad integrare le considerazioni di natura ambientale nei piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente, e pertanto le principali strategie sono quelle che sostanziano un riferimento a politiche, azioni e norme a questa afferenti.

- Direttiva 2001/42/CE Parlamento Europeo e Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- D.lgs 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n.69"

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

- Decreto del Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n.13 del 17 Gennaio 2020
"Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".
- Decreto del Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n.198 del 14 Luglio 2021
"indicazioni tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici" .
- Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata con la DAAL n.25 del 13/12/2021.
- Decreto del Dirigente Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n.115 del 16/05/2023
'D.Lgs 152/2006 art.34 – Approvazione modalità applicative per gli “Indicatori Valutazione Ambientale Strategica” di cui all’Appendice 5 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile'
- Deliberazione di Giunta Regionale n.179 del 17 febbraio 2025 “Approvazione linee guida regionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica e revoca DGR 1647/2019”;

2. Strumenti di pianificazione o di programmazione pertinenti la Variante di PRG:

La pertinenza della Variante di PRG con gli strumenti di pianificazione è stata analizzata e descritta nel precedente paragrafo 'b'.

In sintesi si ricorda la coerenza con:

- Strategia Regionale per la Sostenibilità (Regione Marche)
- PAI Piano di Assetto Idrogeologico (AUBAC)
- PPAR Piano Paesistico Ambientale Regionale (Regione Marche)
- PIT Piano di Inquadramento Territoriale (Regione Marche)
- REM Rete Ecologica delle Marche (Regione Marche)
- PTC Piano Territoriale di Coordinamento (Provincia AP)

3. Obiettivi di protezione ambientale pertinenti la Variante di PRG:

Si precisa che la struttura delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente non viene modificata ma si propone un'integrazione con riguardo a due macrotematiche:

- A_quella afferente alle specifiche tecniche per l'attuazione degli interventi privati
- B_quella afferente ai caratteri ambientali per l'attuazione degli interventi negli spazi pubblici

Le norme proposte dalla Variante di PRG nella macrocategoria 'B' concorrono al raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità contenuti nella normativa di riferimento precedentemente esposta. In particolare sono presenti:

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

- integrazione della norma per gli *SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT*, con l'art.27 ter *SPAZI PUBBLICI PER GIARDINI TASCABILI*
- integrazione della norma per gli *SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT*, con l'art.27 quater per gli *SPAZI PUBBLICI DI MICRO RIFORESTAZIONE URBANA*
- integrazione della norma per i *PARCHEGGI*, con una specifica all'art.28 per i *PARCHEGGI DRENANTI CON DE-PAVIMENTAZIONE*
- integrazione della norma per i *PARCHI URBANI E TERRITORIALI*, con l'art.31 bis per le *RETI ECOLOGICHE D'ACQUA A SUPPORTO DEL PARCO FLUVIALE*
- integrazione della norma per la *MOBILITA': AREE PEDONALI. PISTE CICLABILI. PERCORSI PEDONALI- SPORTIVI. RETE ESCURSIONISTICA COMUNALE*, con una specifica all'art.40 per la *RETE CICLOPEDONALE PER LA RICREAZIONE E IL BENESSERE*
- integrazione della norma per la *SOSTENIBILITA' AMBIENTALE*, con l'art.70 bis per la *SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NEGLI SPAZI PUBBLICI (1. Convogliamento e recupero delle acque piovane delle strade - Giardini della pioggia).*

4. descrizione delle relazioni della Variante di PRG con gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti individuati:

La succitata descrizione della Variante di PRG riporta un inquadramento degli interventi previsti che consente di evidenziarne le caratteristiche ambientali salienti e le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Nella sua articolazione il Piano può contribuire direttamente o indirettamente anche agli Obiettivi Specifici della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e la coerenza complessiva del proprio livello di pianificazione in rapporto a quelli sovraordinati vigenti nell'area interessata.

Nella tabella che segue viene effettuata sinteticamente un'analisi di congruenza/raffronto dei contenuti del Piano in riferimento alla SRSvS 2021.

In base alle proposte della Variante di PRG sono state considerate pertinenti le seguenti **strategie regionali**:

- Scelta Strategica B: Obiettivi Cambiamento Climatico
- Scelta Strategica C: Obiettivi Servizi Ecosistemici

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

e tra gli indicatori identificati per ognuna di esse, nella tabella che segue sono evidenziati gli indicatori regionali prioritari **obbligatori nei procedimenti di VAS di PRG** ai quali il piano oggetto di valutazione contribuisce direttamente o concorre:





Scelta strategica SRSvS	Indicatore SRSvS	Obiettivo SRSvS al 2030	Indicatore VAS	UdM	Variante al PRG AP	OBIETTIVO DIRETTAMENTE PERSEGUIBILE	OBIETTIVO DI INTERESSE a cui il Piano CONCORRE
C	15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	Incremento della superficie forestale dei comuni non montani	Variazione delle aree forestali in rapporto alla superficie terrestre a seguito dell'attuazione del Piano	ha	X		--
C	15.3.1.a Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Progressiva riduzione del consumo di suolo: - 10% all'anno rispetto al valore di riferimento	Variazione nella superficie di suolo impermeabilizzato da copertura artificiale a seguito delle azioni di Piano	ha	X	--	
B	15.3.1.b - Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Progressiva riduzione del consumo di suolo: - 10% all'anno rispetto al valore di riferimento	Variazione nella superficie di suolo impermeabilizzato da copertura artificiale a seguito delle azioni di Piano	ha	X	--	
C	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	Incremento dell'incidenza del 10%	variazione della superficie delle aree di verde urbano a seguito dell'attuazione del Piano	ha	X		--

Fig.5– Tabella delle relazioni della Variante di PRG con gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti

d – Inquadramento ai sensi dell'Allegato I parte Seconda del D.lgs 152/2006

La trattazione degli elementi contenuti nei 3 punti precedenti (a, b, c) permette di sviluppare quanto richiesto al primo punto dell'Allegato I della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, come riportato in sintesi nella tabella che segue.

Criteria riportati al primo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006	Contenuti del Rapporto Preliminare di screening
<i>1.A). In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	Il Piano <u>indica prescrizioni di zona</u> alle quali si dovranno attenere gli interventi sia pubblici che privati con l'obiettivo della definizione e la specificazione delle diverse aree ivi contenute e della regolamentazione degli interventi consentiti nelle stesse. Gli interventi nelle aree destinate a 'Standard' sono in genere Opere Pubbliche del Comune.
<i>1.B).In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	Il piano <u>influenza</u> altri piani gerarchicamente sottordinati come quelli previsti in aree di particolare complessità in cui è necessario un Permesso di Costruire con schema di convenzione. Il piano <u>interagisce</u> anche con strumenti sovraordinati quali il Piano Paesistico Ambientale Regionale, il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, il Piano di Assetto Idrogeologico, la Rete Ecologica, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
<i>1.C).La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	Il Piano <u>promuove lo sviluppo sostenibile</u> attraverso indicazioni e prescrizioni che determinano: -specifiche tecniche per l'attuazione degli interventi privati -introduzione di specifici caratteri ambientali per l'attuazione degli interventi negli spazi pubblici
<i>1.D).Problemi ambientali pertinenti al piano</i>	Il Piano in oggetto interviene senza introdurre significativi fattori di impatto sull'ambiente.
<i>1.E).La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente</i>	-Direttiva 2001/42/CE (VAS) -Direttiva 2007/60/CE (Rischio Alluvioni) -Strategia europea per i cambiamenti climatici 2013 e ss. -Agenda 2030 (Assemblea Generale ONU - Sviluppo Sostenibile, 2015) -Legge Europea sul clima (Green Deal europeo 2020 / Regolamento UE 2021/1119 per conseguimento neutralità climatica) -Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile, derivata dall'Agenda 2030 (Italia 2017, 2023)

Fig.6– Tabella delle caratteristiche della Variante di PRG secondo All.I parte II del D.Lgs.152/2006

Sezione 4 - CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

- a. Definizione dell'ambito territoriale
- b. Caratterizzazione dello stato dell'ambiente
- c. Individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze

a. Definizione dell'ambito territoriale

Il piano interessa una porzione di territorio di Ascoli Piceno, a ridosso della strada statale SS.81 Piceno-Aprutina e si estende verso Sud fino al tracciato del Raccordo Autostradale Ascoli Piceno-Porto d'Ascoli, attraversata longitudinalmente dalla strada provinciale SP. 31 via dell'Aspo che si collega con il comune di Folignano, bordata ad Est e a Ovest dai corsi d'acqua del fosso Terrapone e del torrente della Scodella (o Cavignano).

L'area interessata dalla Variante ha un'estensione totale di 29,3 ettari, ma l'ambito di influenza territoriale del piano può riguardare una parte più ampia di quella formalmente indicata, per l'interesse e la possibilità di fruizione da parte di un bacino di utenti allargato delle zone dello stesso comune e di quelli limitrofi.

b. Caratterizzazione dello Stato dell'ambiente

Morfologicamente l'area della Variante di PRG risulta compresa nella piana fluviale tra i due corsi d'acqua succitati, che risultano affluenti del Tronto in destra idrografica, compresa tra le quote topografiche di 120 m s.l.m. circa (lato nord) e 146 m s.l.m. circa (lato sud).

Verso Ovest è posta alla base delle colline che degradano dal Colle San Marco, verso Est è ai piedi della collina ove sorge la storica Villa Marcatili con l'annessa tenuta agricola.

Dal punto di vista geologico il territorio appartiene alla Formazione della Laga (Messiniano) presente in zona in facies arenacea Lag 2c. Come si evince dagli studi del geologo M.D'Angelo <<in corrispondenza dell'area in studio la formazione arenacea di base è sovrastata in copertura dai depositi alluvionali terrazzati depositati in destra orografica dal Fiume Tronto e da suoi tributari a seguito della variazione nel tempo dei propri regimi idraulici Al di sopra dei depositi alluvionali si rinvengono coltri colluviali limo sabbiose>>.

L'area viene valutata adeguata alla costruzione di insediamenti e non presenta aree in dissesto idrogeologico. <<Nel complesso le condizioni di equilibrio dell'area studiata risultano buone, assicurate dalla morfologia regolare e sub pianeggiante delle zone terrazzate; unico elemento di criticità idrogeologica è rappresentato dalle aste dei fossi in erosione attiva che determinano situazioni di squilibrio in corrispondenza del ciglio superiore delle scarpate fluviali, formate dai limi sabbiosi e ghiaie. Tale criticità è evidente soprattutto lungo il ciglio superiore delle scarpate del Fosso di Cavignano (ad est), la cui asta risulta maggiormente incisa rispetto all'asta del Fosso Terrapone.

Ai piedi dei versanti limoso sabbiosi e detritici che sovrastano in destra orografica il Fosso di Cavignano ed in sinistra il Fosso Terrapone, nei tratti maggiormente acclivi, si rilevano segni di ruscellamento superficiale, soprattutto a seguito di eventi meteorici intensi e prolungati.>>

Dal punto di vista paesaggistico e naturalistico il territorio comunale è in continuità con la presenza del versante del Colle San Marco che digrada verso il fiume Tronto.

Risultano evidenti le masse boscate presenti sui versanti collinari fino agli inizi delle zone insediate, come quelle sulle colline intorno o sui poggi di maggiore altezza quale la collina di Villa Marcatili. Anche la vegetazione ripariale rigogliosa accompagna i corsi d'acqua del torrente Terrapone e del fosso della Scodella (o Cavignano) fino alla confluenza con il fiume Tronto.

La conformazione morfologica del territorio e la presenza boschiva come sopra indicata, costituiscono una quinta collinare verde per l'area produttiva, contribuendo ad una visibilità paesaggistica di rilevante valore.



Fig.7- Inquadramento territoriale (fonte Google Maps - Immagini 2025 Airbus CNES/Airbus Maxar Technologies)

Dal punto di vista dell'assetto urbano il PRG vigente aveva già nel tempo ben definito la struttura pianificatoria dell'area e valutato il suo posizionamento rispetto alle caratteristiche geologiche e strutturali delle aree destinate agli insediamenti produttivi. Negli anni dal 1990 ad oggi la zona si è sviluppata e ha completato tutte le sue opere di urbanizzazione, ad eccezione per alcuni lotti destinati alle attività produttive e a servizio di queste, che restano confermate nella presente Variante al PRG.

L'area ha sedimentato e consolidato sul territorio l'assetto di una zona produttiva complessa, percepibile dall'organizzazione strutturale del suo assetto interno (edifici artigianali, trasformazioni di opifici in edifici

multifunzionali, edifici con piano terra commerciale, palazzi e palazzine, edifici rurali) e dal rapporto con le diverse zone limitrofe (più o meno dense nelle aree a ridosso della S.S. 81 o lungo la parte terminale della S.P. 31) restituendo un'immagine di incompletezza formale, di disorganizzazione funzionale e di scarsa qualità urbana.

Dal punto di vista degli aspetti archeologici dell'area occorre considerare che si è in prossimità della città storica e che sono state rinvenute tracce della presenza della strada consolare Salaria. Dallo studio dell'archeologo dott.L.Speranza si evince che sono <<numerosi i ritrovamenti nei corsi degli anni a partire dal cosiddetto ponte della Scodella che collegava la città al suburbio e dal quale passava la Salaria. Un altro tratto della Salaria è stato rinvenuto in località Marino del Tronto, dalle cui vicinanze proviene anche il miliario di Marino, rinvenuto presso Villa Mercatili. Testimonianza della persistenza della strada consolare di epoca romana, è l'area sacra scavata nelle vicinanze del ponte summenzionato. Numerosi i ritrovamenti che testimoniano come la zona, sebbene periferica, fosse piuttosto frequentata in epoca romana: la vicinanza dei corsi d'acqua, della Salaria e della città, ne fanno un luogo ideale per la proliferazione delle ville suburbane, di cui si ritrovano frammenti anche pregiati in tutta la zona collinare. Alla presenza degli abitati si affiancano anche le attività produttive nella forma di calcare e fornaci, ben 3 per la cottura dei mattoni, venute alla luce nel corso delle campagne di scavo in località Marino del Tronto.>>.

c. Individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze ambientali

Non risultano particolari emergenze ambientali nell'area interessata dalla Variante di PRG.

Con riguardo ad alcuni scenari di criticità, prevedibili e/o non prevedibili, di seguito si dà conto di alcune considerazioni individuate attraverso gli studi del geologo M.D'Angelo e attraverso gli studi dell'archeologo L.Speranza.

Pericolosità idrogeologiche

L'area << è caratterizzata da ottime condizioni di equilibrio e non interessata da elementi di pericolosità idrogeologica. In corrispondenza di tale zona sono localizzati gli insediamenti produttivi e residenziali esistenti.

Le aree ad elevata pericolosità geologica comprendono le zone di fondovalle dei fossi e le scarpate acclivi di raccordo con le fasce sub pianeggianti, localmente in erosione ed interessate da

deformazioni e ruscellamenti indotti dalle dinamiche dei corsi d'acqua in erosione attiva.

Le scarpate fluviali sono interessate sia dall'azione meccanica erosiva delle acque superficiali che da localizzate situazioni di instabilità per scalzamento al piede. [...] L'erosione del ciglio superiore delle scarpate, legato alle naturali dinamiche di erosione dei corsi d'acqua è particolarmente significativo in prossimità dell'asta del Fosso di Cavignano, ha determinato sulle aree asfaltate prossime alle scarpate stesse la formazione di lesioni sulla pavimentazione.

Anche i versanti che chiudono le valli dei corsi d'acqua ad ovest del F. Terrapone e ad est del F. di Cavignano, lungo i tratti maggiormente acclivi (pendenza superiore ai 30°) mostrano elementi di pericolosità geologica.

L'area in studio come sopra detto non rientra tra le zone in dissesto definite dal P.A.I.>>

Pericolosità sismica

<< ...[...]... Il territorio del Comunale di Ascoli Piceno è attualmente classificato come zona sismica 2, come evidenziato dalla D.G.R. del 29/07/2003 n. 1046.

.... Si può osservare come il territorio indagato è prossimo a Sorgenti Sismogenetiche Composite rappresentate dalla ITCS 020 (Marche Meridionali) a cui si associa una magnitudo massima stimata Mw di 6.9.>>.

Con riguardo alla sismicità storica dell'area << Dalla zonazione sismogenetica del territorio nazionale (Zonazione Sismogenetica ZS9 –INGV, 2004), risulta che il Comune di Ascoli Piceno ricade nella zona 918>> con terremoti rilevati dal 1349 ad oggi. Inoltre <<.... ai terremoti storici sopra elencati si aggiungono i recenti eventi sismici che hanno interessato la zona a partire dal 24 agosto 2016>> e seguenti con epicentri situati tra l'alta valle del Tronto, i Monti Sibillini, i Monti della Laga e i Monti dell'Alto Aterno.

Per la valutazione delle zone a maggior pericolosità sismica locale si afferma che <<gran parte dell'area considerata non presenta alcuna tipologia riconducibile a zone sismicamente pericolose; in corrispondenza delle scarpate e del ciglio superiore si individua una tipologia di amplificazione di tipo 3.

...Il territorio comunale di Ascoli Piceno è stato oggetto di studi di Microzonazione Sismica di livello 3

.... In base ai risultati di tale studio l'intera area esaminata ricade in "zona stabile suscettibile di amplificazione" appartenente per la gran parte (area del terrazzo alluvionale) alla MOPS (Microzona Omogenea in prospettiva Sismica) 2005 (coperture limoso sabbiose-SM sovrastanti livello ghiaioso-GP poggiate su substrato arenaceo stratificato-SF e S) e limitatamente alla MOPS 2001 (substrato arenaceo stratificato-SF e S subaffiorante)>>.

Potenziale archeologico

*<<L'area si trova in un territorio con numerosi ritrovamenti sia all'interno dell'area di progetto che nelle sue immediate vicinanze, con attestazioni che vanno dall'epoca picena al medioevo, suggerendo che questa zona sia stata intensamente popolata in antico, seppur periferica. Inoltre nel settore settentrionale è presente il tracciato della viabilità antica (MOSI_02 e MOSI_11). Per queste motivazioni si ritiene che l'area abbia un **ALTO potenziale archeologico**>>*

Rischio archeologico

La zona più a ridosso dell'attuale tracciato della strada statale Piceno-Aprutina evidenzia un *<<settore attraversato dalla viabilità antica riscontrabile dall'attraversamento sul ponte della Scodella e dal ritrovamento del tratto di strada glareata nello scavo presso Marino del Tronto. Qualsiasi intervento che intacchi il terreno non già interessato da scavi archeologici anche a quote minime, va incontro ad un **ALTO rischio archeologico**>>*.

Per il settore più interno, lungo via dell'Aspo, *<<l'area presenta numerosi ritrovamenti che attestano la frequentazione antica. Tuttavia la maggior parte di essi si trova al di fuori della zona indicata e sia le ricognizioni che la lettura delle fotografie aeree hanno restituito esito negativo, per questi motivi si ritiene di attribuire un **rischio archeologico MEDIO**, qualora ci siano interventi che vadano ad intaccare il terreno anche a quote minime.>>*

A seguito di quanto considerato si ritiene che tale Variante del PRG vigente non possa avere rilevanti interferenze dal punto di vista ambientale e nel contesto territoriale di riferimento.

Sezione 5 - CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

- a. Modalità di valutazione delle significatività degli effetti
- b. Probabilità, durata e frequenza degli effetti
- c. Reversibilità degli effetti
- d. Carattere cumulativo degli effetti
- e. Natura transfrontaliera degli effetti
- f. Rischi per la salute umana o per l'ambiente
- g. Entità ed estensione nello spazio degli effetti

a. Modalità di valutazione delle significatività degli effetti

Vengono analizzate le possibili interazioni (*effetti*) che possono essere generate dall’attuazione della Variante di PRG e una prima definizione delle caratteristiche delle stesse.

La valutazione dei potenziali effetti della Variante al PRG viene effettuata considerando i seguenti fattori:

- effetti sulla **Biodiversità** (fauna, vegetazione ed ecosistemi) ;
- effetti sul **Suolo** (comprese le implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico);
- effetti sull'**Acqua**
- effetti su **Paesaggio**, beni culturali, archeologia (come indicato anche da leggi e piani sovraordinati);
- effetti indotti sulla distribuzione della **Popolazione** e sulla **Salute umana**;
- effetti sull'**Aria** e il **Clima**

In questo livello della procedura di VAS, in applicazione a quanto indicato al secondo punto dell’Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. n.152/2006, la stima della significatività degli effetti avviene procedendo ad una verifica preliminare che considera gli aspetti di seguito indicati, assegnando una pertinenza rispetto alle probabili relazioni “causa-effetto” tra le previsioni della Variante di PRG e i Temi ambientali pertinenti e precisamente:

- _ Probabilità, durata e frequenza degli effetti;
- _ Reversibilità degli effetti;
- _ Carattere cumulativo degli effetti;
- _ Natura transfrontaliera degli effetti;
- _ Rischi per la salute umana e per l’ambiente;
- _ Entità ed estensione nello spazio degli effetti;

Quale riferimento per la Scala di significatività degli effetti individuati si avrà:

EFFETTI POSITIVI	Scala per la valutazione di SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	EFFETTI NEGATIVI
+++	Effetto molto significativo	+++
++	Effetto significativo	++
+	Effetto poco significativo	+
0	Nessun effetto apprezzabile	0

Fig.8 – Tabella della Scala per la valutazione di significatività degli effetti

Tale modalità consente, in questa fase preliminare, di raccordare le analisi riportate nei capitoli precedenti con le possibili interferenze tra quanto previsto dalla Variante di PRG e il contesto territoriale e ambientale in cui avrà efficacia.

Nello specifico si tratta di una Variante parziale ad un PRG vigente, approvato nel 2016 e già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, il quale aveva già previsto la presenza delle aree artigianali nei modi indicati e prescritti dalle norme vigenti, e che con la presente proposta riconferma quanto indicato nei piani attuativi subordinati senza prevedere ulteriori ampliamenti delle zone già destinate allo sviluppo dell'area produttiva ma revisionando e aggiornando la pianificazione della zona attraverso una rimodulazione di aree destinate a standard urbanistici che prevedono destinazioni pubbliche.

Si valuterà pertanto quanto previsto dalla Variante di PRG che potrà determinare azioni di trasformazione dell'esistente.

b. Probabilità, durata e frequenza degli effetti

La proposta della Variante di PRG, in rapporto al contesto ambientale in cui è inserita, influenzerà in maniera positiva l'equilibrio ambientale esistente, in quanto nel territorio comunale:

- sono **confermate** le superfici per zone artigianali e per servizi (= **mq.132.642**)
- sono **razionalizzate** le zone di Parcheggio (**mq.14.323**, di cui con de-pavimentazione circa **mq.1200**)
- sono **razionalizzate** e aumentate le tipologie delle zone di Verde attrezzato a parchi, gioco e sport (**mq. 29.458**)
- sono **aumentate** le zone di Parchi Urbani e Territoriali (**+ mq. 87.526**)
- sono **razionalizzate** alcune aree di spazi pubblici e viabilità (*derivanti dai cambi di zona suddetti*)

e sarà probabile che possano essere intraprese a breve le azioni di qualificazione dell'esistente, sia a livello di realizzazione delle zone produttive e per servizi, sia a livello di organizzazione delle aree pubbliche, come previsto dalle norme di piano.

La significatività risulta **MOLTO ALTA** per:

Suolo

La Variante al PRG non prevede nuove aree produttive ma riconferma quelle indicate dai precedenti piani attuativi, avviando la zona ad un riordino urbanistico complessivo e ad una qualificazione dello spazio aperto. L'obiettivo non mette in campo nuovo consumo di suolo contribuendo quindi ad attuare il **contrasto al consumo di suolo**.

Inoltre, attraverso alcuni interventi che articolano anche dal punto di vista pianificatorio una serie di tipologie diverse di aree verdi e di aree parcheggio, promuove la **difesa del suolo** anche da un punto di vista qualitativo.

Dette previsioni della Variante di PRG inducono una probabilità di accadimento molto alta, frequente e duratura con effetti positivi sull'ambiente e sul contesto per:

- abbattimento del consumo di suolo e della sua copertura artificiale
- aumento della superficie naturale e della superficie permeabile di suolo
- deframmentazione del suolo naturale
- aree non interessate da perimetrazioni del PAI, né da vincolo idrogeologico.
- aree non che non prevedono contaminazione del suolo

Biodiversità

Le scelte operate dalla Variante di PRG inducono una probabilità di accadimento molto alta, frequente e duratura con effetti positivi sull'ambiente e sul contesto per:

- aumento delle tipologie di aree verdi nell'area urbanizzata
- aumento dell'incidenza delle aree di Verde urbano sulla superficie già urbanizzata
- rafforzamento della continuità ecologica di habitat naturali lungo i due corsi d'acqua, nelle aree di micro-riforestazione urbana, nelle aree destinate ai giardini della pioggia e ai giardini tascabili

Acqua

Uno degli obiettivi della Variante al PRG riguarda la riqualificazione dell'intera zona anche attraverso interventi volti alla gestione sostenibile delle acque piovane a livello urbano e alla difesa del suolo.

A questo scopo è stata prevista una categoria di attrezzatura del Verde urbano attraverso la costruzione di 'giardini della pioggia' per la gestione delle acque meteoriche: questi risultano localizzati sempre in prossimità di strade e ampie aree parcheggio da de-pavimentare, che contribuiscono alla raccolta delle acque di dilavamento e alla conseguente protezione del suolo.

La probabilità di accadimento risulta molto alta, frequente e duratura con effetti positivi sull'ambiente e sul contesto per:

- aumento della superficie permeabile di suolo (de-pavimentazioni, giardini della pioggia)
- aumento delle tipologie di aree verdi nell'area urbanizzata
- gestione sostenibile delle acque meteoriche
- possibile raccolta delle acque per scopi pubblici non potabili

Si precisa inoltre che la Variante di PRG, per le scelte effettuate, non prevede variazioni circa la componente ambientale 'Acqua', sia nell'utilizzo della risorsa idrica sia nello smaltimento che, con la conferma di quanto previsto per le aree artigianali può considerarsi non influente.

Paesaggio

Le nuove prescrizioni e indicazioni della Variante di PRG saranno anche l'occasione per una maggiore qualificazione del territorio comunale, sia dal punto di vista della visibilità che dal punto di un formale rispetto delle indicazioni dei Piani sovraordinati.

Il territorio comunale è inserito in un ambito paesaggistico rilevante, perchè parte di un contesto medio-collinare che dialoga visivamente con i monti della Laga e con la vallata del Tronto, e perchè gli insediamenti sono in stretta relazione con le zone naturali e agricole circostanti.

Queste valenze sono sostanziate dalla presenza di specifici sistemi di tutela introdotti dal PPAR, ai quali le prescrizioni di zona della Variante di PRG si è attenuto per determinare le proprie scelte, ma anche da specifici vincoli introdotti dal D.Lgs.n.42/2004 per i beni architettonici, archeologici e paesaggio, e soprattutto dal principio auspicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio per la quale il 'Paesaggio' è oggi considerato così come è percepito dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni 'paesaggio-uomo-ambiente'.

La probabilità di accadimento in questo settore è molto alta, frequente e duratura con effetti positivi sull'ambiente e sull'intero contesto territoriale.

La significatività risulta ALTA per:

Popolazione e Salute Umana

Le previsioni della Variante di PRG, per quanto riguarda la zona destinata agli insediamenti produttivi e aree a servizio di questi, non prevede espansioni e riconferma le aree previste dagli strumenti attuativi previgenti.

Pertanto non si prevedono variazioni significative nella presenza di abitanti, attivabile solo a condizione che alcune attività potrebbero richiedere una modifica della destinazione d'uso, compatibile con i caratteri dell'area e prevista nelle NTA della Variante di PRG, per la quale comunque varrebbe la nuova necessità di reperire e cedere all'amministrazione comunale standard aggiuntivi come previsto dalla LR 19/2023.

Tuttavia nell'area sono state indicate nuove zone a Verde pubblico, sistemi di percorsi ciclo-pedonali in aree naturalistiche e rurali nel contesto, aree di micro ri-forestazione urbana, giardini e parchi che con la loro qualificazione progettuale in modo attento all'ambiente, possono contribuire ad innalzare

la qualità della vita dell'area e l'appetibilità ad essere fruite per il benessere, per lo sport e per la salute umana di tutta la cittadinanza.

La probabilità di accadimento è stimata alta, frequente e duratura in modo positivo.

Aria e Clima

L'aumento dell'articolazione delle zone naturali e verdi e la loro messa a sistema determinerà una alta probabilità che la componente 'Aria e Clima' possa essere influenzata positivamente.

Di fatto le aree oggetto di variante, per quanto riguarda le zone destinate all'insediamento produttivo e ai servizi correlati, non comporteranno aumenti delle emissioni inquinanti ovvero diminuzioni della qualità dell'aria in quanto già previsti nei piani attuativi previgenti e nel PRG, già verificato positivamente con apposita VAS.

Con riguardo alla riqualificazione degli spazi aperti, la qualificazione delle diverse tipologie di aree Verdi e l'ampliamento delle aree per Parchi urbani e territoriali, che metteranno a sistema zone di scarsa qualità ora oggetto di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale, si prevede potranno contribuire positivamente ai livelli di qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti.

c. Reversibilità degli effetti

Le previsioni del Piano, una volta attuate, porteranno a modificazioni continue e non reversibili nel breve/medio periodo, facendo emergere la significatività degli effetti positivi sull'ambiente.

In analogia con il precedente punto 'a', si avrà una significatività positiva 'molto alta' per quanto riguarda il Suolo, la Biodiversità, l'Acqua e il Paesaggio, mentre sarà comunque 'alta' per quanto attiene alla Salute umana e all'Aria e Clima.

d. Carattere cumulativo degli effetti

La Variante di PRG, sulla base delle azioni previste a sostegno della riqualificazione ambientale dell'area, genera un impatto cumulativo medio-basso sul territorio ma la riconferma delle previsioni insediative per l'area produttiva artigianale, che permangono e restano attivabili, potranno generare un impatto cumulativo medio-alto.

Ai fini della stima dell'effetto complessivo deve essere considerato il carattere sinergico e/o antagonistico degli effetti stessi: quindi è plausibile considerare che le azioni innovative di riqualificazione ambientale siano bilanciate dal mantenimento delle azioni di completamento dell'area produttiva che potranno generare effetti sull'ambiente. Ma giova anche considerare che la riqualificazione ambientale possa attenuare e mitigare gli effetti prodotti dalle previsioni edificatorie previgenti.

Anche l'articolazione e la diffusione delle aree verdi nell'area di Variante contribuiranno alla sostenibilità delle azioni di costruzione previste dal Piano sia in termini qualitativi che quantitativi (previsioni di ampie superfici destinate a questa tipologia di area).

Inoltre si stima che gli interventi previsti sia pubblici che privati potranno creare un volano di azioni virtuose non solo sotto il profilo strettamente edilizio, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale e del benessere/qualità della vita della popolazione che potrà fruirne.

L'effetto cumulativo è significativamente positivo.

e. Natura trasfrontaliera degli effetti

Il Piano non produce effetti trasfrontalieri (di area vasta) ma sicuramente ricadute al di fuori dei confini comunali (sia nei limitrofi comuni, sia nell'area circostante della valle del Tronto), in quanto la qualificazione del territorio urbano ed extraurbano, anche dal punto di vista delle rinnovate aree produttive e della distribuzione delle aree a standard superiore alle quantità previste dalla legge, possono determinare una capacità attrattiva rispetto alle popolazioni dei territori limitrofi.

Si paventa pertanto una significatività positiva per la valutazione ambientale della Variante di PRG.

f. Rischi per la salute umana e per l'ambiente

Le azioni pianificate dalla Variante di PRG escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Al contrario, come già specificato, il Piano porterà effetti positivi per la qualità della vita della Popolazione e pertanto per la Salute umana e l'ambiente.

g. Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La significatività delle azioni progettuali legate alle previsioni della Variante di PRG rispetto allo spazio risulta essere **molto alta** per quanto attiene a:

Suolo

- la sola riconferma delle aree produttive senza previsione di ulteriori espansioni delle superfici edificabili contrasta il consumo di altro suolo naturale nell'intera zona e nel territorio comunale.
- l'aumento della superficie naturale (*Aree di Parchi Urbani e Territoriali in aumento*) e della aree de-pavimentate (*Parcheggi verdi in aumento*) realizza e recupera una buona quantità di suolo permeabile nell'area di piano e determina un'estensione diffusa degli effetti positivi sulla componente suolo in gran parte del comune.

Biodiversità

- la localizzazione delle *Aree di Parchi Urbani e Territoriali* lungo i due corsi d'acqua presenti è prossima alle zone maggiormente antropizzate dell'area produttiva e costituirà un'estensione della possibilità di deframmentare il suolo naturale e di riconnettere reti ecologiche del territorio sia a monte verso le colline circostanti, sia a valle verso il fiume Tronto.
- la messa in collegamento delle zone verdi dell'area (*parco fluviale, micro-riforestazione urbana, giardini*) rappresenta un rafforzamento della continuità ecologica in tutto il territorio comunale e nei comuni limitrofi.

Acqua

- la creazione dei giardini della pioggia collegati ad una rete di raccolta di acque piovane e ad uno stoccaggio delle stesse per usi non potabili, influisce sulla gestione ecosostenibile delle acque nell'area e nel territorio.

Paesaggio

- Nella revisione proposta dalla Variante di PRG, tendo in conto che il territorio interessato è inserito in un ambito paesaggistico rilevante tra le montagne della Laga e la vallata del Tronto, e che l'area produttiva è in stretta relazione con le zone naturali e agricole circostanti,

VARIANTE al PRG del comune di Ascoli Piceno

le azioni di piano hanno tenuto in ampia considerazione i caratteri del paesaggio introducendo standard di qualità ambientali definiti dalla normativa nazionale e comunitaria e dai piani sovraordinati.

Tutto ciò rappresenta un rafforzamento del carattere paesaggistico del territorio comunale anche nell'area vasta circostante.

La significatività delle azioni progettuali legate alle previsioni della Variante di PRG rispetto allo spazio risulta essere **alta** per quanto attiene a:

Salute Umana

- La realizzazione delle azioni della Variante di PRG, con l'aumento delle tipologie di aree destinate a Verde pubblico e la loro qualificazione progettuale in modo attento all'ambiente, può contribuire ad innalzare la qualità della vita e della salute umana di tutta la popolazione che le utilizzerà, estendendosi anche ai bacini territoriali di fruizione dei cittadini e della città.

Aria e Clima

- l'aumento delle tipologie delle zone naturali a verde determinerà un effetto positivo ed un'estensione ampia, sul territorio urbanizzato del comune e darà un maggior contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e gas climalteranti anche a livello territoriale di area vasta.

CONCLUSIONI EMERSE DALL'ANALISI DEGLI EFFETTI

CONCLUSIONI EMERSE DALL'ANALISI DEGLI EFFETTI

Attraverso l'analisi degli effetti emergono alcune considerazioni riferite al contesto ambientale in cui la Variante di PRG avrà vigenza e in particolare:

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	CARATTERISTICHE E POSSIBILE STIMA DELLA SIGNIFICATIVITÀ					
	SUOLO	BIO DIVERSITA'	PAESAGGIO	POPOLAZIONE e SALUTE UMANA	ARIA e CLIMA	ACQUA
A_Probabilità, durata, frequenza degli effetti	+++	+++	+++	+ / ++	++	+++
B_Reversibilità degli effetti	+++	+++	+++	++	++	+++
C_Carattere cumulativo degli effetti	++	++	++	++ / ++	+++	++
D_Natura trasfrontaliera degli effetti	++	+++	+++	+++ / ++	+++	++
E_Rischi per la salute umana o per l'ambiente	0	0	0	+++ / 0	0	0
F_Entità ed estensione nello spazio degli effetti	++	++	++	+ / +	+	++

Fig.9 - Tabella di sintesi della stima della significatività

Le trasformazioni pianificate dalla Variante di PRG produrranno soprattutto nel medio/lungo periodo effetti positivi sugli elementi ambientali considerati, in quanto:

- Le modificazioni positive determinate dal Piano sono continue e non reversibili nel breve periodo;
- Il Piano genera un impatto cumulativo positivo medio-alto ;
- Il piano non determina particolari effetti sui territori limitrofi ma ha ricadute positive anche al di fuori dei confini comunali;
- Le azioni e i progetti auspicati dal Piano escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- Gli effetti positivi dovuti alle azioni previste dal Piano si propagheranno nello spazio.

Pertanto, richiamate le caratteristiche principali della Variante di PRG in oggetto e considerate le risultanze dell'analisi dei possibili effetti delle azioni previste sulle componenti ambientali, si ritiene che tale strumento urbanistico possa determinare un'esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.